GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2023 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VII N. 222

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

QUESTA LA CIFRA CHE IL GOVERNO MELONI HA CHIESTO DI RIMODULARE ALL'EUROPA

PNRR, LA CALABRIA RISCHIA DI PERDERE UN MILIARDO DI EURO PER LA RINASCITA

I DATI DI OPENPOLIS MANDANO IN CRISI CENTINAIA DI AMMINISTRATORI CHE CONTAVANO SU QUEI SOLDI PER CAMBIARE LE SORTI DEI PROPRI COMUNI. È BAGARRE POLITICA CONTRO IL GOVERNO CENTRALE CON POSIZIONI DIVERSE

INCENDI

FORESTAZIONE, SAPIA PLAUDE AI FORESTALI

L'EMERGENZA

DANNI AI BERGAMOTTETI L'IMPEGNO DI CANNIZZARO

L'OPINIONE

FRANCESCA STRATICÒ/ ELLY SCHLEIN E I "VECCHI DISCORSI"

L'EVENTO

SACCO REALIZZA LA TIARA PER LA VARIA DI PALMI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

IN MEMORIA DEL GIUDICE ANTONINO SCOPELLITI

LE SONORITÀ INTENSE DELLA PIANISTA GIUSY CARUSO

ASSEGNATI I PREMI FILMARE

AI CONFINI DEL SUD PARTE CON BACCINI

RUBLANUM OSPITA NADA E NAIP

IPSE DIXIT **GIUSEPPE ROMEO** DOCENTE UNIVERSITARIO

Leggo di 120 milioni di euro per un Waterfront con annesso museo del mare a Reggio Calabria... Mi chiedo cosa esporre in questo museo in una terra che non ha un museo dell'emigrazione... Una storia... Genova ha un gran Museo del Mare dedicato quasi interamente alla emigrazione italiana con area espositiva, ricostruzioni e documenti... Un luogo magico non comune... Mi chiedo cosa dovremmo esporre se non abbiamo tutelato neanche i costumi dei nostri avi con iniziative adeguate e ricordo, a tal proposito, il museo/negozio Leone di Tiriolo allora chiamato La maschera, grande iniziativa... 120 milioni in una città che del Mediterraneo respira solo l'aria o ne usa il nome, ma non ha vocazione».

GARBATO CONSULENTE DELLE MISS

COVID19
BOLLETTINO
8 AGOSTO - CALABRIA
+30 (SU 540 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO
CHIAMARE IL NUMERO VERDE
09841865011

Calabria.Live, quotidiano webdigitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**

QUESTA LA CIFRA CHE IL GOVERNO MELONI HA CHIESTO DI RIMODULARE ALL'EUROPA

PNRR, LA CALABRIA RISCHIA DI PERDERE UN MILIARDO DI EURO PER LA RINASCITA

di **FRANCESCO CANGEMI**

La Calabria rischia di perdere un miliardo di euro dal Pnrr. Il motivo è da cercare nella rimodulazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza definita dal governo Meloni e ora al vaglio dell'Europa che dovrà decidere se accettare la rimodulazione o meno.

Il calcolo di questo eventuale ammanco lo fa Openpolis analizzando i dati della cabina di regia del Pnrr e i numeri della Fondazione Ifel.

Il taglio rappresenterebbe così il 47 per cento del totale delle risorse assegnate finora ai Comuni calabresi, una cifra che si aggira intorno ai due milioni di euro.

Openpolis calcola l'impatto a livello provinciale che avrebbe questo taglio delle risorse e lo scenario che ne viene fuori non è per nulla edificante. Tutt'altro. La città di Cosenza perderebbe ben 275 milioni su 658, a Catanzaro si perderebbero 136 milioni su 360, a Crotone si calcola che si perderebbero 61 milioni su 134, Reggio Calabria perderebbe addirittura 334 milioni su 619 e Vibo Valentia addirittura 100 su 173. Una vera e propria strage finanziaria che andrebbe a spezzare le ali a tanti progetti di ripresa destinati al territorio calabrese.

Fra i vari progetti che perderebbero il finanziamento, giusto per fare qualche esempio, programmi di assistenza per anziani, la rifunzionalizzazione dell'area archeologica di Capo Colonna a Crotone e il restauro del Teatro Rendano a Cosenza.

La bagarre politica è iniziata ma il ministro Fitto ha subito rassicurato dicendo che nessun progetto andrà perso e che i finanziamenti verranno trovati altrove.

Ma, come accennato, la bagarre è incominciata e il Partito democratico calabrese non si tira indietro.

«I dati elaborati dalla Fondazione Openpolis in ordine alla rimodulazione del Pnrr, operata dal governo nazionale e veicolati a mezzo stampa, destano profonda preoccupazione. La Calabria andrebbe a perdere circa un miliardo di fondi già stanziati che dovrebbero essere recuperati in un secondo momento e con modalità che il ministro Fitto non ha provveduto a chiarire». Lo afferma, in una nota appunto, il gruppo del Pd in consiglio regionale.

«Né sono stati spiegati – si aggiunge – i motivi per i quali si è giunti ad una rimodulazione così penalizzante nei confronti della Calabria che, invece, avrebbe bisogno più di altri territori italiani di investimenti e interventi per recuperare i ritardi accumulati nella sua storia recente e costruire una reale speranza di sviluppo. Le rassicurazioni fornite dal ministro Fitto in ordine ad un possibile recupero dei fondi adesso cancellati da altro tipo di finanziamenti europei non solo non tranquillizzano, ma aumentano le preoccupazioni. Non vorremmo trovarci alla doppia beffa di potere vedere non solo cancellati novecento milioni dal Pnrr originariamente destinati alla nostra regione, ma anche "condizionate" le altre risorse europee che, evidentemente, si sarebbero potute utilizzare per altri scopi e altri obiettivi».

«Davanti a uno scenario del genere – sostengono ancora i consiglieri regionali del Pd – stupisce l'atteggiamento del governo regionale, che sceglie ancora di rimanere silente

►►►

segue dalla pagina precedente • Francesco Cangemi

evidentemente per non creare problemi all'esecutivo nazionale guidato da Giorgia Meloni. In ogni caso è inevitabile e urgente che il governatore Roberto Occhiuto venga in consiglio regionale a riferire su quanto sta accadendo per rendere massima chiarezza ai calabresi sulla reale entità dei tagli e sulle modalità con le quali si ha intenzione di intervenire per evitare il peggio». Interviene anche Osvaldo Napoli della segreteria di Azione che non nasconde le proprie preoccupazioni.

«Il governo taglia alla Calabria quasi un miliardo di euro perdendo il 46 percento delle risorse prendiamo atto che Giorgia Meloni e i ministri Musumeci e Fitto – dice Napoli – riempiono a parole il territorio meridionale salvo poi nella prima occasione penalizzare il territorio calabrese. Sono sicuro che il presidente Roberto Occhiuto, profondo difensore del proprio territorio, dimostrerà differenziazione politica da questo atto. Ci aspettiamo un pronto ripensamento da parte del governo e non vi sono dubbi che i nostri rappresentanti regionali e comunali di Azione sapranno nelle sedi opportune denunciare questa iniqua penalizzazione.

Un miliardo di lire tolto alla regione governata da Forza Italia è uno schiaffo a Forza Italia e al suo staff, oltre che al sud».

«La proposta di revisione complessiva del Pnrr inclusiva del nuovo capitolo RepowerEu esposta dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, ha dell'assurdo. Difatti tale proposta prevederebbe un taglio dei fondi, circa un miliardo, per la Calabria. Inaccettabile per una regione in difficoltà di sviluppo». È quanto afferma Giosi Ferrandino, eurodeputato di Azione, in una nota. «Per la Calabria - aggiunge Ferrandino - le penalizzazioni riguardano in particolare la provincia di Reggio Calabria: 333,79 milioni definanziati, seguono Cosenza con -274,87 milioni e Catanzaro con -135,85 milioni. A Vibo quasi 100 i milioni in meno e a Crotone 61. Fondi che per i Comuni calabresi si sarebbero tramutati in progetti di rigenerazione urbana, efficientamento energetico e nella valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Si tratterebbe, inoltre, di un taglio alle scuole, agli impianti sportivi, alle strade, alla forestazione. Tutto ciò in una terra, quella Calabrese, più di ogni altra regione d'Italia, che grazie ai fondi del Pnrr potrebbe colmare il grande gap che porta con sé da anni».

«Basti pensare - sostiene l'europarlamentare di Azione - alla problematica del sistema sanitario calabrese, per la quale grazie ai fondi del Pnrr si potrebbero portare avanti investimenti e interventi per recuperare i ritardi accumulati nella sua storia recente e costruire una reale speranza di sviluppo. Così dopo l'autonomia differenziata che taglia le risorse al Sud per destinarle alle regioni più ricche, assistere anche ai tagli dei fondi europei che dovrebbero ridurre il divario è davvero troppo, non è così che si opera lo sviluppo dell'intero paese». «In conclusione auspico che il ministro Fitto rivaluti tale proposta e dia così la possibilità alle regioni del Meridione e più in particolare alla Calabria, di potersi

IL MINISTRO RAFFAELE FITTO

sviluppare», conclude l'esponente di Azione.

«L'allarme lanciato sul Pnrr è infondato». È, invece, quanto dichiarano due esponenti di Fratelli d'Italia, l'eurodeputato Denis Nesci e il consigliere regionale Antonio Montuoro, presidente della Commissione per le Politiche europee che cercano di calamare le acque.

«Infatti, non solo nessun progetto verrà meno - spiegano - ma l'azione messa in campo dal Governo Meloni e dal Ministro Raffaele Fitto assicurerà la realizzazione degli interventi previsti anche se con altre fonti di finanziamento come le risorse europee della coesione e il Fondo sviluppo e coesione, grazie anche all'introduzione di quelli elementi di flessibilità introdotti nei regolamenti europei, e che sono stati il risultato dell'iniziativa di Giorgia Meloni a partite dal Consiglio europeo straordinario di febbraio». «Dunque, molti di questi interventi rischierebbero di non essere realizzati in quanto da un lato rischiano di non rispettare la scadenza del giugno 2026, dall'altro, per diversi aspetti rischiano di non rispettare le condizionalità previste dall'Ue. Il tanto paventato "scippo" delle risorse non potrà infatti verificarsi, perché gli stessi regolamenti europei vincolano, per le regioni del Sud, l'assegnazione del 40% delle risorse previste, e perché in questi mesi sono stati adottati provvedimenti concreti dal Governo a favore del Mezzogiorno e della sua crescita, e sappiamo che è in corso un confronto continuo tra Governo, Regioni ed enti locali per mettere in campo una progettualità e un utilizzo delle risorse in grado di ridurre i divari e accrescere la competitività. Lavoro questo che ha come priorità anche quello dì assicurare una spesa di qualità, ed evitare che come troppo spesso successo nel passato agli annunci non corrispondano gli interventi, non utilizzando, o utilizzando male milioni di risorse europee e nazionali. Risorse che, vogliamo rassicurare tutti ancora una volta, spettano ai territori del Mezzogiorno, e saranno destinate alle regioni del Sud e quindi anche alla Calabria». «Resta costante - concludono Nesci e Montuoro - il confronto con il Ministro Fitto sullo stato d'avanzamento della spesa relativa ai fondi del Pnrr».

L'EX PARLAMENTARE, OGGI UOMO DI PUNTA DI AZIONE, STIGMATIZZA LA SITUAZIONE

PNRR, OSVALDO NAPOLI: «IL GOVERNO PENALIZZA E MORTIFICA LA CALABRIA»

di **PINO NANO**

Un miliardo di lire tolto alla Calabria regione governata da Forza italia è uno schiaffo a Forza Italia e al suo staff, oltre che al sud».

A difendere questa volta le ragioni della Calabria è Osvaldo Napoli, uomo di punta di Azione di Calenda e per lunghissimi anni protagonista di lungo corso della politica italiana.

Osvaldo Napoli è un uomo che le cose che pensa non le manda a dire. «Il governo taglia alla Calabria quasi un miliardo di euro perdendo il 46 percento delle risorse prendiamo atto che Giorgia Meloni e il ministro Misumeci e Fitto riempiono a parole il territorio meridionale salvo poi nella prima occasione penalizzare il territorio calabrese ,sono sicuro che il presidente Roberto Occhiuto profondo difensore del proprio territorio dimostrerà differenziazione politica da questo atto. Ci aspettiamo un pronto ripensamento da parte del governo e non vi sono dubbi che i nostri rappresentanti regionali e comunali di azione sapranno nelle sedi opportune denunciare questa iniqua penalizzazione». Il leader di Azione conosce bene la regione e i suoi dirigenti: «Conosciamo già la replica del governo: nessun progetto sarà definanziato, i fondi tagliati dal Pnrr saranno compensati con le risorse del Fondo di coesione sociale.

Questa è la promessa, la realtà dice tutt'altro per la Calabria: la regione guidata dal presidente forzista Roberto Occhiuto si vista punita con il taglio di 1 miliardo dei fondi del Pnrr. Questo significa che se il Mezzogiorno è la Cenerentola del Pnrr, la Calabria ha subito un trattamento ben peggiore visto che 1 miliardo rappresenta ben il 46% delle risorse».

Poi aggiunge: «Sono convinto che il presidente Roberto Occhiuto farà sentire la sua voce e difenderà il territorio che amministra senza farsi condizionare dalle ragioni dell'alleanza di destra. Gli interessi della Calabria sono certamente superiori alla coesione dell'alleanza di destra. Gli amministratori locali di Azione non resteranno a guar-

FALCOMATÀ RICORDA IL GIUDICE SCOPELLITI

Giuseppe Falcomatà, sindaco sospeso di Reggio Calabria, ricorda il giudice Antonino Scopelliti. «Come si può celebrare la grandezza di un uomo di Giustizia, senza che gli sia restituita Giustizia? - scrive su FB - Come si può, dopo 32 anni, celebrare l'impegno di un uomo dello Stato, senza accertare la Verità sulla sua morte?».

«Il Giudice Nino Scopelliti è un martire della stagione stragista. Rosanna ne porta il nome con fierezza ed orgoglio, ed insieme a lei tutti noi. Onorare la sua memoria oggi significa sentire il dovere

di fare piena luce sull'omicidio che l'ha strappato alla sua famiglia e all'Italia intera. Non è un fatto privato, ma un dovere dello Stato italiano. La cosa peggiore sarebbe perdere speranza». ●

IL SEGRETARIO REGIONALE: «È STATO ESSENZIALE COSTRUIRE UN PROGETTO COMUNE»

FORESTAZIONE, SAPIA (FAI CISL): «UTILI I FORESTALI PER GLI INCENDI BOSCHIVI»

Anche quest'anno è stato rinnovato e perfezionato l'accordo regionale che istituisce il premio di produttività, sottoscritto da Dipartimento Forestazione, Enti Gestori e Federazioni sindacali regionali (Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil). Un importante strumento per la gestione e integrazione di altre attività nel servizio di antincendio boschivo regionale e per valorizzare ulteriormente il lavoro forestale.

«Riteniamo essenziale – ha affermato Michele Sapia, Segretario Generale della Fai Cisl calabrese – aver condiviso un progetto che potenzia l'attività del servizio Antincendio Boschivo, in una regione prevalentemente montana con uno straordinario patrimonio boschivo, ma colpita da incendi, abbandono e dissesto idrogeologico. Negli ultimi anni l'abbandono delle aree interne e la limitata attività di prevenzione in montagna hanno provocato ingenti danni e forti disagi, in alcuni casi, anche feriti e morti, per come purtroppo accaduto nei giorni scorsi a causa di un forte incendio nel reggino. Ma dovrebbe essere evidente che in un territorio come la Calabria, tra le regioni maggiormente forestate d'Italia, sono indispensabili maggiori attività e investimenti in prevenzione per garantire sicurezza per il territorio e le comunità, come fu fatto egregiamente negli anni Novanta.Per queste ragioni, in un contesto complesso come quello attuale, abbiamo fortemente condiviso l'idea di un percorso regionale a sostegno di un servizio essenziale e di pubblica utilità come quello dell'Aib.

«Già lo scorso anno – prosegue Sapia – il numero degli incendi registrati è significativamente calato rispetto agli anni precedenti, grazie a una immediata partenza, migliore e più efficiente organizzazione del servizio Aib e al lancio del progetto "Previeni Calabria", che la nostra Federazione regionale ha fortemente voluto divenisse organico e pluriennale. Serve una costante e meticolosa cura e manutenzione del territorio, da garantire attraverso programmazione, risorse umane e finanziarie, che non può essere considerata come costo ma un investimento a lungo termine per la messa in sicurezza della montagna e delle pianure calabresi.

Ecco che è strategico valorizzare il concetto di presidio umano, coniugando al meglio strumenti innovativi e tecnologicamente avanzati con le professionalità e l'esperienza dei lavoratori forestali, che conoscono la montagna e il bosco calabrese. Sarà necessario proseguire, per come convenuto lo scorso 12 maggio a seguito della mobilitazione unitaria regionale a favore del settore forestale calabrese, nel confronto regionale sul tema del ricambio generazionale, proprio come si sta già facendo per altre questioni previste nel cronoprogramma regionale.

Ma il turn over nel settore forestale calabrese rappresenta un punto centrale, senza il quale, visti i considerevoli pensionamenti, tra pochi anni resteranno solo buoni propositi e non si potrà più discutere di servizio Aib, prevenzione, lotta al dissesto idrogeologico e manutenzione del bosco. Un tema, quello del valore del lavoro forestale, che è stato al centro dell'evento nazionale organizzato dalla nostra Federazione "Giornate della Montagna" che quest'anno si è svolto in Calabria a Camigliatello Silano».

«Siamo convinti e lo ripetiamo con determinazione – ha concluso Sapia – che la vera industria in Calabria si chiami "Forestazione 2.0" a cui va restituita centralità, puntando su programmazione, pianificazione e presidio umano, dando il giusto riconoscimento all'importante lavoro svolto dai forestali calabresi, che dovranno essere considerati i protagonisti per affrontare una sfida che interessa tutte le generazioni e che si chiama transizione ambientale».

CRISI BERGAMOTTO, L'IMPEGNO DI CANNIZZARO

L'impegno di Governo e Regione è dare ossigeno ai produttori di bergamotto di Reggio Calabria e quindi salvaguardare la filiera. Il caldo torrido ha messo in ginocchio l'intero comparto... e noi istituzioni lo aiuteremo a rialzarsi».

A dirlo è Francesco Cannizzaro, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, intervenendo al partecipatissimo incontro-dibattito pubblico, tenutosi a Condofuri Marina, presso la sala del centro giovanile "Rempicci". Insieme al deputato reggino, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, ed il direttore generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, Giacomo Giovinazzo. Sono stati loro ad accogliere il grido disperato di coltivatori e imprenditori, affiancati da sindaci, amministratori locali e associazioni, che hanno avuto modo di cogliere la massima disponibilità del fronte istituzionale Governo-Regione a dare il supporto necessario, con l'attivazione immediata di tutte le procedure necessarie al riconoscimento dello stato di emergenza o di calamità e quindi alla consequenziale concessione di ristori adeguati. «Oltre alla presenza dei delegati di Anci Calabria e delle tante organizzazioni di categoria, Copagri, Confagricoltura, Coldiretti, Anpa liberi agricoltori, Confederazione italiana agricoltori e di qualche produttore, sono felice che il dibattito sia stato aperto alla popolazione, accorsa numerosissima – afferma l'onorevole Cannizzaro – e soprattutto sono soddisfatto del tenore del confronto, a tratti anche molto acceso. Ma è questa la base della politica e del rapporto territorio-istituzioni. Capiamo perfettamente la disperazione di chi fa del bergamotto il proprio lavoro, il proprio guadagno, la propria vita. Un danno alla produzione pari a circa il 70% significa vedere sfumare i sacrifici e gli investimenti di un anno e anche più. Per questo, insieme all'amico Gianluca Gallo ed al Direttore Giovinazzo, non abbiamo esitato a rispondere positivamente all'invito del territorio, che ha organizzato quella che poi è diventata una sorta di assemblea, rispondendo presente alle istanze che arrivano dal basso. Motivo per cui ho subito coinvolto la Regione, già nelle settimane scorse – afferma Cannizzaro – parlandone con l'assessore al ramo e con il presidente Roberto Occhiuto, per l'attivazione dei percorsi istituzionali di riconoscimento dei danni». «Ci riteniamo molto soddisfatti di quanto fatto in poco tempo: la Città metropolitana ha già avviato le procedure di quantificazione del danno; la Regione ha messo in atto quanto di sua competenza; il Governo è stato informato ed incalzato sulla questione. Infatti, abbiamo incassato la disponibilità del sottosegretario al ramo ad interessarsi della vicenda, con l'obiettivo di fare arrivare ossigeno a tutti i produttori e salvaguardare la filiera. Presto avremo risposte. E vorrei ancora una volta sottolineare – conclude il parlamentare reggino - la bella immagine della platea di ieri, con Istituzioni, imprenditori, associazioni, tutti insieme a remare dalla stessa parte, portando avanti un'istanza che arriva dalla base, dal tessuto sociale-economico. Questa è democrazia». ●

L'AVVOCATO HA RIBADITO A CANNIZZARO E GALLO LA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE

E IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO PIZZI CHIEDE AIUTI CHE SIANO MOLTO RAPIDI

All'incontro a Condofuri era presente, oltre all'onorevole Cannizzaro e all'assessore regionale all'Agricoltura Gallo, anche l'avvocato Ezio Pizzi nella qualità di presidente del Consorzio del bergamotto di Reggio Calabria.

Dopo la presentazione del sindaco di Condofuri è intervenuto l'onorevole Cannizzaro il quale ha ribadito il suo forte interesse a favore della categoria dei produttori di bergamotto impegnandosi ad intervenire anche a livello nazionale. A questo punto la parola passa all'avv. Ezio Pizzi il quale ha ringraziato le Istituzioni e salutato tutti i presenti intervenuti. Apre l'intervento sottolineando la gravità della situazione e chiarisce subito come sia necessario procedere al ristoro dei produttori di bergamotto con tutti i mezzi a disposizione della Regione ma anche del Ministero dell'A-

►►►

segue dalla pagina precedente • BERGAMOTTO

gricoltura con un'azione mirata che non mescoli anche altri tipi di colture danneggiate. Chiede inoltre che la politica locale supporti l'azione dell'onorevole Cannizzaro anche a livello nazionale per il reperimento di fondi idonei a coprire un danno subito che si aggira intorno ai 25.000.000 di euro. Fa presente inoltre che il comparto riveste una delle prime voci in materia di occupazione nell'area vocata con un numero di circa 8000 addetti. Stima il calo di produzione sulla base di ispezioni dei tecnici nei giardini e foto pervenute tra il 70% e 80%. Comunica inoltre che ha anche provveduto a inviare a un laboratorio parti di vegetazione, foglie, rami e frutti compromessi dall'evento eccezionale che in alcune zone ha fatto raggiungere la temperatura fino a soglie vicine ai 50 gradi, situazione aggravata ancora dal vento caldo che ha danneggiato anche la parte interna delle piante e non solo i frutti colpiti dall'irradiamento diretto dei raggi solari. Pizzi auspica, a termine dell'intervento, un aiuto che sia rapido e concreto in modo da fornire un ristoro immediato ai produttori che altrimenti rischierebbero di dovere abbandonare la coltura, che sia corrispondente almeno al 50% della produzione di bergamotto di Reggio Calabria andata distrutta. A chiusura dei lavori l'assessore Gianluca Gallo, intervenendo, ha promesso il suo totale ed appassionato impegno per la risoluzione dei danni prodotti dal disastroso evento che ha colpito il comparto bergamotticolo. ●

DOMANI A PALMI NELLA SALA DEL CONSIGLIO AVVERRÀ LA CONSEGNA CON IL MAESTRO

LA TIARA DELLE ANIMELLE DELLA VARIA È STATA DONATA DA GERARDO SACCO

Si svolgerà domani,venerdì 11 agosto, presso la sala del Consiglio comunale di Palmi, la storica consegna della tiara delle Animelle da parte del maestro orafo Gerardo Sacco. L'iniziativa rappresenta una delle tappe fondamentali del ricco programma che condurrà la città di Palmi alla trionfale scasata della Varia del giorno 27 agosto.

La cerimonia di consegna della tiara delle Animelle, dono generoso del maestro orafo Gerardo Sacco alla città di Palmi, si svolgerà alle ore 18:30, alla presenza delle più alte cariche istituzionali. L'amministrazione comunale e la Fondazione Varia di Palmi riceveranno con grande emozione il gioiello che cingerà il capo della bambina eletta in questa edizione della Varia, che verrà poi tramandata da Animella ad Animella quale patrimonio condiviso di una esperienza unica.

La tiara, che verrà presentata e donata alla città, rappresenterà non solo la devozione alla Madonna della Lettera, ma anche l'unità del popolo palmese, con l'auspicio che la comunità tutta possa ritrovarsi saldamente intorno ai valori di unione, solidarietà e fratellanza, che sono propri della Varia. Cingere il capo di una bambina della città con questo prezioso simbolo rimanda ad un potentissimo messaggio di speranza, per il territorio e per tutte le nuove generazioni palmesi e calabresi. È lo stesso maestro Sacco con queste parole a spiegare in anteprima l'opera: «L'opera è realizzata interamente a mano in oro, argento, diamanti e zaffiri. Ad impreziosire la base 5 agate di colori diversi di chiaro richiamo alle corporazioni. Al centro l' "Auspice Maria" monogramma mariano rappresentato dalla stilizzazione di una "A" in brillanti naturali a significare la Luce e di una "M" in zaffiri blu naturali a significare il Cielo; che letteralmente significa "sotto la protezione di Maria" a cornice di tutto delle palme stilizzate sia per l'origine del nome della città ma anche simbolo teologico di regalità, di trionfo e di pace oltre che di martirio».

Sarà lo stesso Sacco, intervenendo alla presentazione, a fornire altri dettagli dell'opera partendo dalla sua personale ispirazione.

L'indirizzo di saluto della giornata sarà di Giuseppe Ranuccio (sindaco di Palmi), Francesco Cardone (presidente del consiglio comunale) e Daniele Laface (presidente Fondazione Varia di Palmi).

Intervengono don Silvio Mesiti (già parroco della Chiesa Matrice di Palmi e membro del direttivo della Fondazione Varia) e Gerardo Sacco (Maestro orafo). Alla cerimonia di consegna saranno presenti Bruno Tigano (in rappresentanza della storica famiglia Tigano cui sono affidate le Animelle) e le Animelle Concetta Cilona e Maria Pia Caminiti. Introduce e modera Mimma Sprizzi (vicepresidente della Fondazione Varia di Palmi). Si ringrazia la Gioielleria Montebianco per la preziosa collaborazione. ●

L'OPINIONE / PARLA LA PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEI CIVICI EUROPEI

ELLY SCHLEIN E GLI «ALIBI DA VECCHI» SCHIERAMENTI CHE A VOLTE TORNANO

di **FRANCESCA STRATICÒ**

Si pensi a investire per le strade e le ferrovie prima di fare conferenze spot su un progetto di ponte costosissimo, dannoso, anacronistico», Queste le parole di Elly Schlein alla Camera. La segretaria Schlein, pur giovane e propositiva di quel che le piace definire il "nuovo corso" del Pd, parla come una vecchia parlamentare della Democrazia cristiana o dell'Ulivo o del vecchio Partito comunista italiano.

Ricorda, infatti, alcuni interventi alla Camera o al Senato di noti riferimenti storici di tali schieramenti politici, caratterizzati dal comune approccio: «prima di realizzare il Ponte sullo Stretto occorre completare l'autostrada Salerno – Reggio Calabria, l'autostrada Palermo – Messina, occorre garantire le risorse per le Ferrovie in Sicilia e in Calabria; occorre dare copertura ad opere come la 106 Jonica o la Palermo – Agrigento Caltanisetta o l'alta velocità ferroviaria in Sicilia».

Ora, premettendo che per il Mezzogiorno tanto deve essere ancora fatto, e che opere come il Ponte sullo Stretto possono validamente costituire il presupposto dei necessari adeguamenti infrastrutturali ad oggi necessari, v'è da evidenziare che grazie alla Legge Obiettivo (Legge voluta nel 2001 da un Governo non democristiano, né comunista) quelle opere o sono state realizzate o hanno trovato adeguate coperture, almeno fino al 2015 mentre successivamente con l'arrivo dei Ministri Del Rio, Toninelli, De Micheli e Giovannini tutto si è bloccato.

Le parole della Schlein appaiono essere, dunque, la riproposizione del tipico alibi dei seguaci di vecchi schieramenti ma oggi sentirle dalla giovane segretaria di un Partito che si professa "riformista", appare incomprensibile.

Legittimo, dunque, il dubbio che, nel caso specifico, non si sia solo in presenza di una, malauguratamente comprensibile, ignoranza delle opere avviate nel Sud prima del Ponte, ma che si tratti invece di un sostegno di quella parte del Pd che flirta con il Movimento 5 Stelle e che, evidentemente, contempla una "decrescita" del Mezzogiorno, ignara o forse colposamente indifferente, all'impatto che questa contemplata decrescita avrebbe sull'intero Paese, mantenendo fermi alcuni tragici indicatori come il costo del denaro ed il reddito pro capite (17.000 euro a Caltanisetta e 38.000 euro a Bergamo). Certo, in questo modo il Partito della Schlein può mantenere ferma quella soglia del consenso che, pur irrilevante in termini percentuali, con il contributo dell'astensionismo, le lascia ancora il ruolo di protagonista di un centrosinistra dai contorni sempre più incerti e sfumati ma, cara Elly, siete ben lontani dall'interpretare compiutamente i reali bisogni di un Paese in rapido mutamento e, certamente, siete ancor più lontani da quel "riformismo" di cui stentate a comprendere il vero significato.

Forse un giorno riuscirete a vedere il futuro sviluppo di questo Paese, ma non prima di imparare a distogliere lo sguardo da quello sterile utilitarismo, così lontano da attesi ideali politici e così responsabile di tanta astensione. ●

RITORNA IL PREMIO SANT'ILARIO

Si svolgerà sul Lungomare di Sant'Ilario dello Ionio, oggi giovedì 10 agosto 2023, con inizio alle ore 21.00, il Premio Sant'Ilario, promosso e organizzato dall'amministrazione comunale.

Settima edizione per la manifestazione che vuole raccontare il territorio nelle sue varie forme di bellezza, attraverso i riconoscimenti a quanti per meriti professionali, artistici, sociali e sportivi danno lustro alla cittadina locridea.

Special guest della serata il cantautore Paolo Sofia che delizierà gli ospiti della serata con la sua musica. ●

L''ARTISTA COSENTINA, DI FAMA INTERNAZIONALE, A CAPO DEL PROGETTO CULTURALE

A SANGINETO LE SONORITÀ PIANISTICHE DI GIUSY CARUSO A "TIRRENO D'AMARE"

di **ANNA MARIA VENTURA**

Particolarmente intensa e bella questa estate calabrese, costellata di eventi culturali che uniscono letteratura, cinema, arti e musica e toccano ogni parte del territorio di Calabria. Dai borghi montani alle località di mare dello Jonio e del Tirreno. Non c'è città o paese che non abbia le sue belle manifestazioni culturali. Le Pro Loco, le varie associazioni culturali, gli stessi Comuni, con i loro assessori alla cultura e i vari enti preposti al turismo non sono andati in vacanza. La Calabria sempre più acquista consapevolezza del suo valore e offre ai suoi abitanti e ai turisti che la vengono a visitare sempre più numerosi la parte migliore di sé. E' bello questo fervore. La vacanza concepita non solo come riposo, ferie e divertimento, diventa occasione di arricchimento culturale e stimolo di nuove conoscenze. Di persone e di luoghi. Anzi luoghi, magari già conosciuti, appaiono sotto una luce nuova.

Fra le varie manifestazioni itineranti e programmate in varie tappe nella lunga estate si distingue certamente "Tirreno d'AMare" Festival dei sensi 2023, che unisce arte, musica, cultura, benessere e tour esperenziali nella Riviera dei Cedri, a Cetraro e Sangineto, nell'alto Tirreno cosentino.

Questo territorio è un tratto di costa tra i più belli della Calabria, un intreccio suggestivo di spiagge chilometriche alternate ad alte scogliere che precipitano nel mare cristallino, disegnando calette e grotte spettacolari. Attorno, foreste lussureggianti, fiumi impetuosi che sgorgano da vette a duemila metri di quota, borghi antichi e tramonti infuocati, oltre a fondali ricchi di vita, protetti dal parco marino regionale "Riviera dei Cedri".

Un tratto di costa in alcuni punti selvaggio e incontaminato, in altri, un po' troppo cementificato, ma dal microclima unico: la stretta compresenza di mare e montagne dà vita a endemismi quali la primula di Palinuro e il garofano delle rupi e permette la coltivazione del delicatissimo cedro.

Arte, musica, cultura, benessere, tour esperienziali, tutto questo è "Tirreno d'Amare" Festival dei Sensi, per scoprire un'esperienza musicale innovativa ed i luoghi del Grand Hotel San Michele di Cetraro, con lo splendido salone alla terrazza vista mare ed il suggestivo Castello del Principe a Sangineto.

Il 3 agosto c'è stata l'apertura dell'edizione 2023, la terza, con "Il Risveglio dei Sensi", un percorso artistico musicale nei luoghi del Grand Hotel San Michele, che ha visto impegnati i giovani artisti che hanno preso parte al workshop Mirroring Creative Lab 2022, tenuto dal M° Giusy Caruso in collaborazione con l'Associazione Culturale.

"Tirreno d'AMare" nasce dal sodalizio artistico tra la pianista Giusy Caruso – Pianist & Artist Researcher e l'architetto Mario Aloe, due cosentini residenti all'estero desiderosi di prendersi cura della propria terra. L'idea del Festival è quella di puntare a eventi che combinano musica, arte, ma anche benessere e tour per fare esperienza dei luoghi storici della Riviera dei Cedri. L'obiettivo è quello di creare e promuovere nei luoghi dell'Alto Tirreno cosentino progetti artistici e culturali che facciano vivere esperienze sensoriali sul territorio e che siano da richiamo soprattutto per i turisti stranieri che scelgono la Calabria come loro meta di vacanze.

Direttore artistico Giusy Caruso Pianist & Artist Researcher – Tour Leader Mario Aloe – Comunicazione – Partner Pro Loco Sangineto, Progetto Borgo Vivo, Regione Calabria, Grand Hotel San Michele, Proloco Civitas Citrarii APS.

Ciò che rende speciale questo festival sono la direzione artistica e le esibizioni di Giusy Caruso, grande pianista cosentina, di fama internazionale.

E proprio ieri sera, 8 Agosto, a Sangineto marina, presso il Castello del Principe, si è svolta la serata evento del festival: la performance multimediale (pianoforte e sensori) dell'artista Giusy Caruso, la pianista che suona col corpo, con le proiezioni di Alessandro Giorgi. Suggestivo e meraviglioso, quasi surreale lo spettacolo creato dal suono del pianoforte e dalle immagini che apparivano sullo schermo. Luci e colori di paesaggi cangianti dalla bellezza dirompente si succedevano, secondo i movimenti delle braccia della pianista che sembrava volasse sulla tastiera e dalla tastiera s'immergesse con tutta l'energia del suo corpo esile in quei mondi, dalle sue note evocati. Raffinata la sua musicalità e forte la sua presenza scenica, contrassegnata da un temperamento carismatico, intellettualmente sorretto da una tecnica pianistica brillante. Sono proprio queste le qualità riconosciute dalla critica musicale europea alla pianista calabrese, che vive in Belgio.

►►►

segue dalla pagina precedente • VENTURA

A rendere ancora più magica la serata, la suggestiva cornice del Castello del Principe. Luogo famoso di storia, è un maniero risalente al XV secolo. Ha una struttura di forma quadrangolare in cui spiccano quattro torri cilindriche poste agli angoli, il portale d'ingresso è un loggiato del '700. Fu eretto nella seconda metà del XV secolo dai principi Sanseverino di Bisignano. Per molti anni è diventato una famosa discoteca, dove affluivano giovani da ogni luogo della Provincia cosentina. Attualmente è in fase di restauro. E' stato bello assistere, nel corso della serata del "Tirreno d'Amare" alla sua trasformazione in teatro, grazie alla magia esercitata dal pianoforte di Giusy Caruso. ●

FILMARE 2023, I CORTI SU MARE E AMBIENTE

Grande successo della terza edizione del Filmare Festival – i cortometraggi che raccontano il Mare e l'Ambiente – che si è svolta dal 31 luglio al 4 agosto, itinerante in cinque località suggestive calabresi: Scalea, Soverato, Laghi di Sibari, Cariati, con gran finale a Sangineto. Filmare è organizzato dall' Ass. Calabriartes di Enzo De Carlo e dalla Drb di Beniamino Chiappetta e si avvale della direzione artistica di Francesca Piggianelli. A condurre le serate Francesca Russo.

Sono stati più di 100 i cortometraggi iscritti a questa terza edizione, dei quali la Commissione tecnica ne ha selezionati 14 che sono stati proiettati nelle quattro serate delle Prefinali del Concorso. Alla finale di Sangineto (Cs) sono giunti cinque cortometraggi finalisti: "La Pescatora" di Lucia Lorè; "Asfissia" di Giorgia Fantozzi e Maurizio Manco; "Anche il riccio respira" di Domenico Pietropaolo; "Super Jesus" di Vito Palumbo; "Mammarranca" di Francesco Piras.

La Giuria, di concerto con la Commissione Tecnica, ha quindi assegnato i Premi Filmare Festival 2023 realizzati dal Maestro orafo Michele Affidato.

LUCIA LORÈ, REGISTA DEL CORTOMETRAGGIO "LA PESCATORA"

"Miglior regia" a La Pescatora di Lucia Lorè: Per aver saputo far riflettere non solo sulle tematiche proprie del Filmare Festival – il mare come protagonista e risorsa oltre che specchio dell'anima - ma anche sulla condizione che la donna è costretta a subire, ancora oggi, in alcuni ambienti come il mondo in cui vive Lea che ambisce a divenire la prima Pescatora in un mondo di pescatori. Il corto, distribuito da "Siberia Distribution" e realizzato con il supporto del Mibac e dell'Apulia Film Commission, offre una riflessione dal forte valore sociale che fa emergere il legame con la tradizione peschereccia tipica del luogo (siamo a Porto Cesareo - Lecce) e la volontà di superare i limiti e i pregiudizi comuni. Frutto della ricerca costante e dell'incontro con una vera Pescatora (Laura Ferrari) della quale si restituisce il senso vero della vita, l'opera è quindi un omaggio al mare ed alla forza delle donne.

"Miglior Attore" ad Andrea Pannofino protagonista de Anche il riccio respira di Domenico Pietropaolo. L'attore ha saputo interpretare il sentimento profondo di inquietudine che avvolge Enea, un ragazzo di 18 anni in una storia ambientata sul mare della Calabria (tra le coste di Catanzaro e Tropea) rappresentando fedelmente le due opposte emozioni: da una parte la spensieratezza, il divertimento e l'estate, dall'altra la solitudine, la malinconia e il vuoto. Sentimenti propri della vita dei giovani. Andrea è figlio d'arte, il papà è l'attore e doppiatore Francesco Pannofino la mamma Emanuela Rossi è una tra le più grandi doppiatrici italiane.

"Miglior Attrice" a Lucia Lorè per Lea la protagonista del corto La Pescatora: Lucia Lorè, nei panni di Lea, vince il premio per la forte ed intensa interpretazione. Lea, donna dall'animo totalmente salentino, lotta per l'autodeterminazione ed è capace di coinvolgere emotivamente lo spettatore. La Giuria ha voluto assegnare una "Menzione Speciale" ad Asfissia di Giorgia Fantozzi e Maurizio Manco: Per la capacità di trasformare l'idea in una campagna di sensibilizzazione ambientale.

La protagonista, Aria, speranzosa di un futuro migliore che reputa però irrealizzabile, decide di sacrificare la sua vita al mare, proprio come le migliaia di creature marine che ogni anno muoiono nel Mar Mediterraneo a causa delle tonnellate di plastica. Aria si unisce così alle vittime della strage ambientale. ●

IL CARTELLONE INCOMINCIA L'11 AGOSTO. CI SARANNO ANCHE I TERRARÒSS

BACCINI E "DIROTTA SU CUBA" OSPITI DELLA RASSEGNA AI CONFINI DEL SUD

Il "Locri festival. Arte, cultura, natura" con il contributo della Regione Calabria che sta riempiendo la piazza in questi giorni con l'Agrifest si concluderà il 10 agosto con la passeggiata archeologica passerà il testimone alla kermesse musicale storica della Città di Locri "Ai Confini del Sud". Ripresa lo scorso anno su volere dell'Amministrazione comunale, quest'anno per celebrare i 15 anni l'Assessorato alla cultura eventi guidato da Domenica Bumbaca festeggerà con nomi importanti della musica italiana.

Alla Fondazione Zappia il festival della cultura euro-mediterranea, ideato dal direttore artistico Massimo Cusato, inizierà alla grande con il cantautore genovese Francesco Baccini che con le sue canzoni da 30 anni è sulla scena della musica italiana ed è riconosciuto tra i più eclettici del panorama italiano e vanta brani molto famosi, tra i quali Le donne di Modena, oltre che molti duetti, tra cui quello con Fabrizio De André. Nel 1990 ha vinto il Festivalbar insieme a Paolo Belli con la canzone "Ladri di biciclette/Sotto questo sole" e Locri attende di poterlo ascoltare con la sua chitarra e voce in un'atmosfera che si preannuncia calda ed entusiasmante. Altrettanto atteso è il concerto dei Dirotta su Cuba, band simbolo del funk italiano si esibirà il 12 agosto con Simona Bencini (voce), Stefano Profazi (chitarra), Patrizio Scacco (basso), Vincenzo Protano (batteria), Emiliano Pari (tastiere), Luca Iaboni & Donato Sensini (tromba e sax).

Il gran finale è tutto da ballare insieme ai Terraròss della Bassa Murgia che domenica 13 agosto con suonatori e menestrelli a ritmo di tamburelli, pizzica e tarantelle riempiranno i giardini del centro storico locrese immersi nel verde.

Trascinati dall'euforia dei Terraròss Locri si sposterà in piazza Nosside quando alle luci dell'alba il buongiorno verrà dato dal trio Carucci- Moriconi- Placanica con "Il suono dell'alba". Un programma ideato da Cusato che l'Amministrazione guidata da Giuseppe Fontana ha condiviso e ha voluto regalare a cittadini e turisti tre giornate ad ingresso gratuito per richiamare l'importanza dello stare insieme, valorizzare la musica e condividere una estate locrese ricca di eventi per tutti quanti, ringraziando la Fondazione Zappia per l'ospitalità ad accogliere il grande evento locrese targato Cusato.

FRANCESCO BACCINI

SALVATORE GARBATO, IL CONSULENTE DI BELLEZZA E GIURATO DI MISS ITALIA

Il make-up artist Salvatore Garbato anche quest'anno si unisce al prestigioso concorso di bellezza Miss Italia come giurato e consulente di bellezza per le tappe calabresi. Salvatore, noto per la sua straordinaria abilità nel campo del trucco e della valorizzazione della bellezza naturale, utilizzerà la sua vasta esperienza e la sua passione per incoraggiare e supportare le partecipanti al concorso.

Salvatore Garbato è un vero appassionato del mondo del trucco sin dalla tenera età. Nato a Corigliano, in Calabria, ha intrapreso un percorso di successo che lo ha portato a lavorare con celebrità, programmi televisivi di rilievo e a scrivere il suo libro "Garbato Manuale di Make Up – Stare Bene con la Truccoterapia", dove con rispetto e ammirazione per la figura femminile condivide i segreti per esaltare il proprio viso in modo naturale ed armonico. Con le sue parole ispiratrici, Garbato sottolinea l'importanza della bellezza come espressione dell'armonia interiore di ogni donna. «La bellezza non dipende solo dai tratti somatici, ma è la concretizzazione dell'armonia che è insita in ogni donna e che si può esternare attraverso la valorizzazione di sé e il buon senso», afferma il noto truccatore.

La carriera di Garbato lo ha portato ad essere un punto di riferimento di star come Mariangela Melato, Rossella Falk e Maria Giovanna Elmi. Ha collaborato con riviste internazionali ed è stato protagonista in programmi televisivi su Rai, Sky e Mediaset. Il suo contributo al mondo dell'estetica è stato riconosciuto anche dal prestigioso premio "Premio Ausonia" assegnato nel 2019.

«La bellezza è un viaggio di consapevolezza in continua evoluzione», afferma Salvatore nel suo libro, sottolineando l'importanza di abbracciare la propria unicità e di affrontare la vita con curiosità e determinazione.

Salvatore Garbato si unisce dunque all'avventura di Miss Italia, portando la sua esperienza e passione nel mondo della bellezza, e offrendo alle partecipanti preziosi consigli e ispirazioni per esaltare la propria autenticità e il proprio carisma.

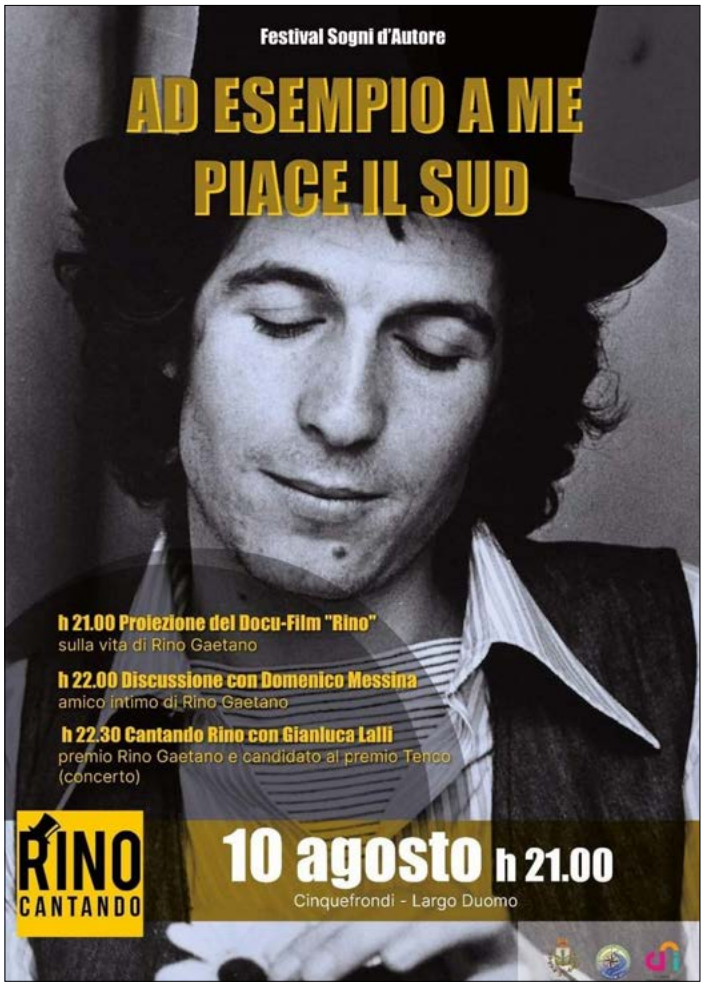
A ROGLIANO ARRIVA IL RUBLANUM FEST

Ritorna questo sabato 12 agosto a Rogliano (CS) il Rublanum Festival, divenuto negli ultimi anni uno degli appuntamenti estivi più attesi nella Valle del Savuto, tra musica, arte e cultura. Il Festival, che avrà la sua cornice naturale nel bellissimo Teatro all'aperto di Palazzo Ricciulli, è organizzato dall'Associazione Rublanum, già promotrice del progetto di street-art itinerante Gulìa Urbana.

Rublanum Festival propone una lineup musicale ricca e variegata, con uno start dell'evento previsto per le 18:00. Headliner della serata è Nada Malanima, più semplicemente nota come Nada, cantautrice che non ha bisogno di presentazioni, protagonista assoluta della musica e della cultura italiana da decenni, capace di attraversare con la sua arte diverse generazioni. Nada presenterà uno spettacolo rock ma al contempo intimo e profondo, caratterizzato dai brani del suo nuovo album "La paura va via da sé se i pensieri brillano", e dai grandi successi del suo repertorio. Altro protagonista del Festival è N.A.I.P., progetto musicale di cantautorato elettronico alternativo dell'artista calabrese Michelangelo Mercuri. Polistrumentista che si avvale di batteria elettronica, synth, loop station, chitarra e voce, N.A.I.P. si caratterizza per una grande capacità performativa al servizio di una scrittura innovativa, fortemente identitaria e scevra da etichette musicali.

Per la prima volta in Calabria arrivano anche i Materazi Future Club, trio con base a Milano che presenterà i brani del proprio album d'esordio, "Formazione Titolare", concentrato di indie-rock 90s e post-punk con una spiccata fascinazione per il calcio. Ad aprire la serata ci saranno le Officine Combat Folk, e a seguire uno showcase del progetto Marley Session, che coinvolgerà Altea, L'Ennesimo e Bonzo e Belmonte.

Il biglietto d'ingresso avrà un costo di 5€ e potrà essere acquistato direttamente in biglietteria, non sono previste prevendite. L'ingresso all'area concerto è riservato ai soli soci di Rublanum, l'iscrizione potrà essere formalizzata online su www.rublanum.com al fine di evitare code all'ingresso, la tessera avrà il costo di 5€ e consentirà di partecipare a tutti gli eventi organizzati dall'associazione nel corso dell'annualità.



EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

segnalati da

CALABRIA.LIVE

Presentazione del libro
di

FRANCESCO ADORNATO

A un tiro di Schioppo

Disegni di Gloserta Fiorenti

GIOVEDI 10 AGOSTO 2023
ore 18,30
Via San Pasquale (Largo Schioppo)
Cittanova

Partecipano:

Francesco Adornato
Autore del libro

Annarosa Macrì
Giornalista - scrittrice

Enzo Romeo
Giornalista Rai - scrittore

Presiede:

Clelia Bruzzì
Presidente Associazione Cittanuova

Saluti:

Francesco Cosentino
Sindaco della città

Elisabetta Giovinazzo e Teresa Sorace
(Allieve Scuola Recitazione della Calabria)
leggeranno alcuni brani tratti dal libro

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

COMUNE DI SCIDO

Pro Loco SCIDON

Le Muse

il Comune di Scido omaggia

un papà calabrese

BIAGIO MONTELEONE

Presentazione Libro
DIARIO DI UN PRIGIONIERO DI GUERRA

Intitolazione
MUSEO DELL'ARTE CONTADINA
a BIAGIO MONTELEONE

Saluti
Dott. GIUSEPPE ZAMPOGNA - Sindaco Comune di Scido

Presentazione libro
Dott.ssa ORSOLA LATELLA - Già dirigente scolastico e vice presidente Ass. Le Muse
Prof.ssa ANTONELLA MARIANI - Delegata Muse Linguaggi Espressivi
Dott.ssa CARMEN MIRANDA MONTELEONE - Medico

Con il LABORATORIO DI LETTURA INTERPRETATIVA MUSE
con CLARA CONDELLO ed EMANUELA BARBARO

Modera
GIUSEPPE LIVOTI - Presidente de Le Muse e giornalista

Venerdì 11 Agosto 2023 – Ore 21:00
VILLA COMUNALE · SCIDO

LA RINASCITA E LA SFIDA VINCENTE

Presentazione con gli autori
Michele Drosi
Giuseppe Soriero

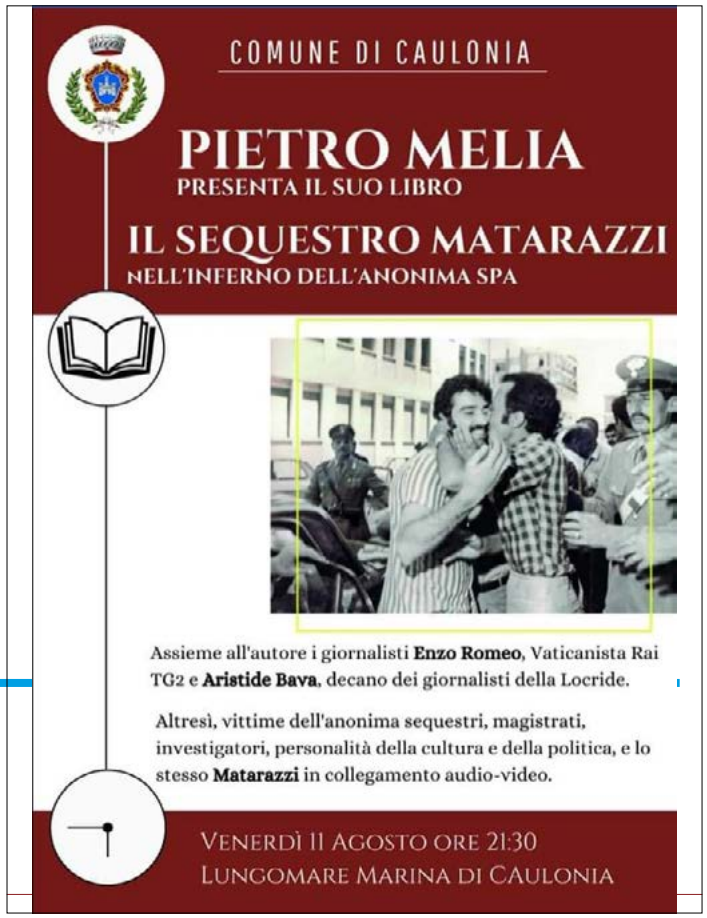
Coordina
Fabio Guarna

VENERDI' 11 AGOSTO ORE 21,00
Chiostro del Centro Giovanile Don Bosco
SATRIANO

Forum socialista

il campo
idee per il futuro

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA



EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

Calabria.Live, quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**